



..tra immaginario e caporalato

Come nasce il nuovo Polo Fieristico di Rho-Però?

Abbiamo visto ogni tipo di pubblicità della nuova Fiera, scintillanti inaugurazioni, perfino giornali prodotti dall'Ente Fiera per cercare di costruire il consenso dei cittadini sull'opera che sta trasformando il nostro territorio.

Ma, nonostante l'azione di denuncia del sindacato, sulla condizione del lavoro edile nei cantieri della Fiera c'è stato un silenzio omertoso.

Lavoro nero e caporalato, ricattabilità e clandestinità sono gli elementi di una nuova condizione servile, favorita dalla legge Bossi-Fini in materia di immigrazione.

La nuova Fiera è un modello dell'economia delle Grandi Opere: espone merci e produce immaginari di "modernità", in realtà si complementa con l'economia sommersa ed illegale, in cui il caporalato è il mezzo di assunzione della manodopera, e il suo controllo mafioso determina ogni legge e regola di vita per un migliaio di migranti condannati per mesi all'invisibilità nei cantieri

mercoledì 29 giugno 2005

dalle 21 incontro pubblico

con proiezione del filmato-denuncia sul caporalato
e "Carovana antimafia in Lombardia"

introduce sosFORNACE

intervengono

Marco di Girolamo - Segretario FILLEA Milano

Francesco Forgione - PRC - commissione antimafia assemblea regionale sicilia

Emanuele Patti - responsabile immigrazione ARCI

Jole Garuti - LIBERA - carovana antimafia

Paola Pessina - sindaco di Rho

c/o Auditorium di via Meda 24 - RHO - milano

organizzano sosFORNACE - FILLEA REGIONALE - ARCI - LIBERA